

All'asta

STEFANO COSENZ

Qualità e rarità danno garanzie di ritorno economico

Record mondiale per la più costosa collezione privata di arte moderna venduta all'asta e per il più alto realizzo totale in un'asta europea (206 milioni di euro), record mondiale per Henri Matisse, 36 milioni di euro contro una stima di 12/18, per una sua natura morta, *Les coucous, tapis bleu et rose* del 1911, record mondiale per Constantin Brancusi, 29 milioni contro una stima di 15/20 per la sua scultura in legno *Madame L.R. (portrait de Mme L.R.)* del 1914-17, record mondiale per Piet Mondrian, 21,5 milioni contro una stima di 7/10 per il suo olio *Composition avec bleu, rouge, jaune et noir* del 1922, record mondiale anche per Giorgio de Chirico con il suo olio *Il Ritornante* del 1918, venduto per 11 milioni. Strabilianti record mondiali anche per Marchel Duchamp che con il ready-made *La Belle Haleine - Eau de Voilette* realizza 8,9 milioni, quasi nove volte la stima di 1/1,5 milioni e per l'olio di Paul Klee, *Gartenfigur* del 1932, che realizza 4 milioni contro una stima di 600/900 mila euro. Sono i primi risultati della prestigiosa collezione di Yves Saint Laurent e del suo compagno Philippe Bergé dispersa a Parigi da Christie's dal 23 al 25 marzo che sembrano smentire le campane a morto sull'arte moderna, e che comunque ancora una volta confermano la regola «la qualità artistica e la rarità sono premianti in questa epoca di crisi». Anche le vetture d'epoca e da corsa non conoscono crisi. Al *Retromobile* di Parigi il 7 febbraio Bonhams, la casa leader nel settore, vende per 3.480.000 euro la rarissima Bugatti Type 57S del 1937, posseduta all'epoca da Earl Howe, e per 2.475.000 euro la *Black Bess*, la più importante Bugatti Type 18 da 5 litri del 1913 che in 95 anni è passata di mano solo poche volte, con la maggior parte dei componenti originali (telaio, motore e carrozzeria). E l'8 marzo ad Oxford una nuova asta Bonhams di auto d'epoca e da

Ma quale crisi, per l'arte è la stagione dei record

Un Matisse a 36 milioni di euro e un Brancusi a 29
«Il Ritornante» di de Chirico viene battuto a 11 milioni



«Noire et Blanche», foto surrealista di Man Ray del 1926, in vendita per 600 mila euro

corsa (un'Aston Martin DB4 Serie II del 1960 ha stima 90/110 mila sterline).

Mentre il Ministero per i beni e le attività culturali annuncia il nuovo Padiglione Italia alla prossima Biennale di Venezia, dal 7 giugno al 22 novembre p.v. con i nomi degli artisti selezionati da Beatrice Buscaroli e Luca Beatrice, tra cui due nomi giovani ed emergenti dell'arte digitale già annunciati su queste pagine (Matteo Basile e Giacomo Costa, con un range di quotazioni ancora abbordabili, tra 3.500 e 18 mila euro, riferite dalla galleria Guidi & Schoen di Genova), nel settore dell'arte

moderna e contemporanea si annunciano aste sia in Italia che all'estero. Da Sotheby's a Londra debutta il 4 marzo l'arte turca contemporanea con dipinti, foto, sculture e installazioni con realizzo atteso oltre 1,2 milioni di sterline (da segnalare l'opera *Spiritual dell'iperrealista Taner Ceylan* con stima 30/40 mila sterline), il 17 e 18 marzo a Roma presso la Casa d'aste Babuino dipinti, sculture, disegni e arti decorative (un olio di Piero Dorazio del 1967, *Reticolo iridescente* proveniente dalla collezione di Maurizio Fagiolo Dell'Arco, ha stima 40/60 mila euro), il 3 e 4 aprile a

Prato da Farsetti Arte dipinti e sculture del XIX e XX secolo, oltre che arredi e dipinti antichi (un pregevole dipinto di Orazio Fidani, pittore fiorentino della prima metà del Seicento, *Silvio, Dorinda e Linco* ha stima 65/75 mila euro).

Appuntamento imperdibile a Maastricht in Olanda dal 13 al 22 marzo, per la ventiduesima edizione del Tefaf, la più influente fiera d'arte e d'antiquariato al mondo con un numero record di 239 espositori con opere in mostra selezionate dal severo controllo di esperti (tra i nuovi espositori, la Galleria Kicken di Berlino che proporrà per 600 mila euro la fotografia surrealista di Man Ray del 1926, *Noire et Blanche*, in cui il pallore del viso di Kiki de Montparnasse, amante e musa dell'artista, contrasta con il colore scuro della maschera tribale africana).

Per rafforzare la sua presenza in Italia, la storica casa d'aste viennese Dorotheum aprirà il 9 marzo a Roma presso il Palazzo Colonna la nuova sede, sotto la direzione di Maria Cristina Paoluzzi, esponendo una selezione dei dipinti antichi e del XIX e XX secolo, arte decorativa e gioielli inclusi nelle prime due settimane di aste internazionali a Vienna. Top lot dell'asta viennese di gioielli del 3 aprile sarà un collier in platino con diamante a goccia di 5,23 carati indossabile anche come anello (stima 220/360 mila euro). Nell'asta di gioielli che si svolgerà a Vercelli presso Meeting Art il 28-29 marzo e 4-5 aprile, in data 4 aprile un'importante coppia di orecchini pendenti firmati Carter degli Anni 30 in platino, diamanti e smeraldi colombiani, partirà da una base di 60 mila euro.